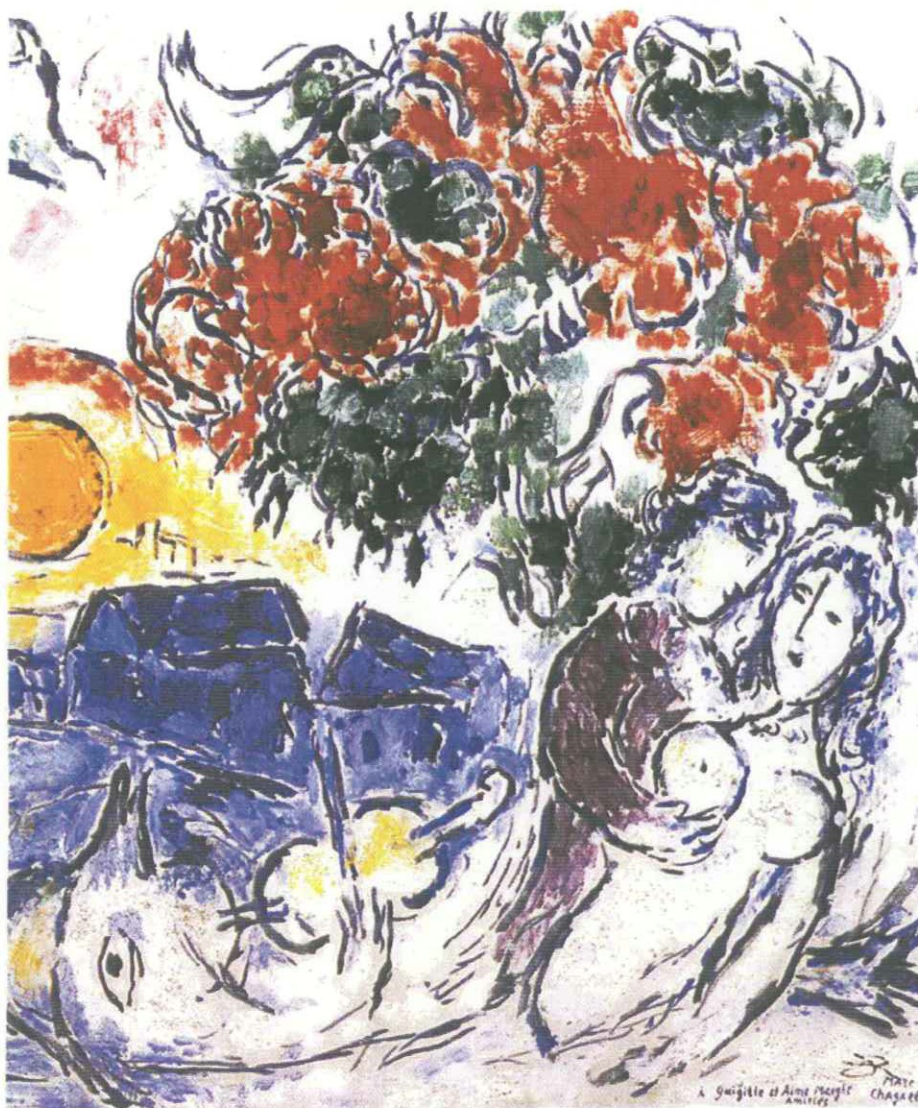


# Art & folk

**GLI EVENTI  
DA SEGNARE  
IN AGENDA**

a cura di Chiara Sessa

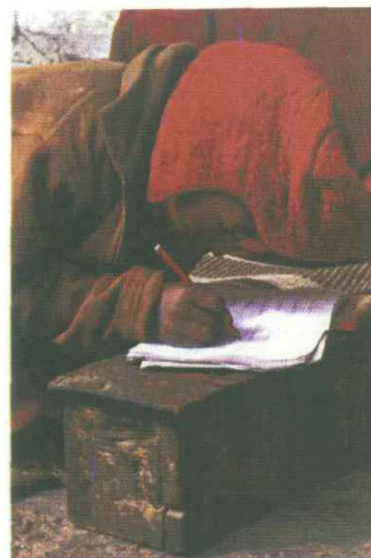


FERRARA

## Da Braque a Kandinsky a Chagall

Palazzo dei Diamanti, corso Ercole I 21. Ingresso: 10 euro. Fino al 2 giugno. [palazzodiamanti.it](http://palazzodiamanti.it)

Questa è la storia di un'affascinante coppia di mecenati, Marguerite e Aimé Maeght. Ideatori nel 1945 di una famosissima galleria di Parigi e nel 1964 della fondazione che porta il loro nome, tra le colline di Saint Paul de Vence. Ma soprattutto amici degli artisti più importanti del XX secolo. A cominciare da Bonnard e Matisse, che ritrasse Marguerite nel 1944, per passare a Braque, il primo a essere rappresentato in esclusiva, fino a Picasso e Chagall. A Ferrara è riunita una selezione di capolavori dei maestri della cerchia Maeght, da *Sole giallo* di Chagall (qui sopra, un dettaglio) a *I giacinti* di Braque a *In piedi*, uno dei celebri «mobile» di Alexander Calder.



TRENTO

## Trento Filmfestival

Auditorium di Santa Chiara, Teatro Sociale e altri luoghi della città. Ingresso: da 4 a 10 euro. Dal 29 aprile al 9 maggio. [trentofestival.it](http://trentofestival.it)

La prima proiezione in italiano di *Nanga Parbat*, il film realizzato da Joseph Vilsmaier con la collaborazione di Reinhold Messner sulla tragica spedizione in cui trovò la morte Günther, fratello di Messner, è probabilmente l'evento più atteso del festival diretto da Maurizio Nichetti. L'inaugurazione è affidata a una chicca del cinema muto, *Der Heilige Berg*, musicata dal vivo e interpretata dalla fotografa Leni Riefenstahl. Tra gli altri titoli, da non perdere, *Himalaya, le chemin du ciel*, documentario girato da una giovane etnologa francese sulla vita di un monaco bambino nella Valle dello Zaskar (foto in alto). Il festival del cinema delle vette è anche l'occasione per incontrare grandi alpinisti come il belga Nico Favresse e per curiosare tra le novità fresche di stampa della rassegna MontagnaLibri.





**NEWYORK**  
**The modern century**

Moma, 11 west 53rd street.  
Ingresso: 20 dollari. Dall'11 aprile al 28 giugno. [moma.org](http://moma.org)

Henri Cartier-Bresson è stato il padre del fotogiornalismo. Un testimone oculare che ha immortalato i momenti clou della storia del XX secolo, dai funerali di Gandhi alla caduta del Kuomintang in Cina. Il suo motto era «Non c'è niente in questo mondo che non abbia un istante decisivo». Quello era l'istante in cui scattava. Senza fallire mai. A 30 anni dall'ultima retrospettiva newyorkese, il Moma dedica al maestro dell'obiettivo francese un'imperdibile mostra con oltre 300 immagini, in gran parte provenienti dalla Henri Cartier-Bresson Foundation di Parigi. Un compendio in immagini che attraversa sei decenni. (Sopra, «Greenfield, Indiana», 1960).

**PARCO DEL DELTA DEL PO**  
**Primavera slow 2010**

Dal 1° aprile al 30 maggio.  
[podeltabirdfair.it](http://podeltabirdfair.it)

**Nove settimane di eventi per scoprire il delta del Po. Si comincia il 1° aprile con la manifestazione «Cervia città-natura», che trasformerà la località balneare nel regno della fotografia naturalistica, con mostre e workshop. Dal 30 aprile al 2 maggio, si svolge a Comacchio la Fiera internazionale del birdwatching, arricchita da un vasto programma di eventi collaterali come escursioni e laboratori. Inoltre, tutti i fine settimana si organizzano passeggiate a piedi e in bici. (Sotto, foto di un guccione in mostra a Cervia).**



**RAVENNA**  
**I preraffaelliti e il sogno italiano**

Museo d'arte della città di Ravenna (Mar).  
Ingresso: 8 euro. Fino al 6 giugno. [museocitta.ra.it](http://museocitta.ra.it)

I loro modelli erano i pittori italiani prima di Raffaello. Perché, secondo il drappello di artisti britannici raccolti intorno a Dante Gabriel Rossetti, figlio di un esule italiano, erano i migliori rappresentanti di un'arte spontanea e ispirata alla natura. Supportati dal critico John Ruskin, i preraffaelliti presero dapprima esempio da soggetti medievali e pre-rinascimentali. Dal 1850 l'attenzione fu rivolta anche ai dipinti veneziani del XVI secolo, mentre un filone seguì il pittore e patriota Giovanni Costa (sotto, «Questo era un piemontese» di Arthur Hughes, 1862). In mostra a Ravenna, una selezione delle opere dei preraffaelliti insieme ad alcuni lavori di Beato Angelico, Perugino e altri maestri che ispirarono il movimento inglese.

